

Su relazione del Sindaco:

é volontà di questa Amministrazione Comunale adeguare, per quanto occorra, la regolamentazione dell'organizzazione degli Uffici e dei Servizi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico (c.d. Decreto Brunetta);

in particolare, tale riforma è improntata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nonché alla crescita dell'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione dell'esercizio delle funzioni apicali;

principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;

la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni e delle attività

questo Comune già attua numerosi principi ed elementi della riforma Brunetta: dalla massima flessibilità operativa, alla disponibilità ai cittadini; pertanto nel caso del nostro Comune, si tratta semplicemente di rimodulare quanto già in essere, per attribuire all'azione amministrativa un "valore aggiunto" a favore del cittadino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 89 del D.Lgs 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Atteso che l'art. 48 comma 3 del sopracitato Decreto dispone che compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 in data 3 gennaio 2008, con la quale, sulla base dei principi e criteri adottati con deliberazione consiliare n., 51 del 18 dicembre 2007, si è provveduto ad approvare il vigente regolamento degli uffici e dei servizi;

Ritenuto di aggiornare/integrare detti criteri, sottolineando alcuni aspetti peculiari, peraltro già in attuazione presso questo Ente;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Richiamato lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Con votazione espressa in forma palese (alzata di mano) e con il seguente risultato: astenuti n. zero, voti favorevoli n.16, voti contrari n. zero, su n.16 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di integrare i criteri generali sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 (Decreto Brunetta), come segue:

1. Funzionamento della struttura secondo una logica di "obiettivo" condiviso tra Amministrazione e apparato burocratico: gli obiettivi debbono essere affidati tenendo conto della programmazione dell'Amministrazione, della dotazione di risorse umane e strumentali, e devono essere monitorati periodicamente, onde consentire adeguate attività di raccordo tra responsabile e amministratore;
2. Ampia trasparenza: pubblicità degli obiettivi, evidenziazione delle modalità di reclamo, attività di "ascolto" del cittadino;
3. Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione, attraverso uso intensivo della telematica;
4. Definizione del ciclo della performance secondo criteri di adeguatezza e proporzionalità alla tipologia di ente in considerazione;

5. Salario accessorio parametrato soprattutto sul miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;

6. Semplificazione nella comunicazione al cittadino: il cittadino deve sentirsi tale, la comunicazione istituzionale deve essere improntata alla massima semplicità, al rispetto dei tempi del cittadino; il cittadino deve essere assistito nei rapporti con il Comune, e deve percepire il Comune quale struttura di prossimità nei rapporti con la pubblica amministrazione.
7. A seguito deliberazione CIVIT in merito alla non necessità dell'istituzione dell'O.I.V. Presso gli enti locali: rimodulazione compiti e funzioni del nucleo di valutazione, maggior impulso all'attività dello stesso attraverso elaborazione di indici confrontabili con altri enti, sinergie con enti similari, da cui far scaturire idee propositive per una buona amministrazione.

Successivamente, il Consiglio Comunale, riconosciuta l'urgenza del provvedimento, dichiara, con votazione espressa in forma palese (alzata di mano) e con il seguente risultato: astenuti n. zero, voti favorevoli n.16 , voti contrari n. zero, su n.16 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile